



Pedemontana da scalare: dal Crò a Cumiana passando per Cantalupa

## Allenarsi dietro casa sognando le vette

*Le palestre naturali più frequentate dopo Rocca Sbarua*

Arrampicare nel Pinerolese spesso è sinonimo di Rocca Sbarua. Eppure l'area pedemontana presenta molte altre falesie d'arrampicata. Lo dimostra la crescente affluenza in alcune palestre naturali del territorio: molti degli appassionati scalatori che stanno trascorrendo le vacanze tra un rifugio in Trentino e un altro in Val d'Aosta si sono allenati in inverno e in primavera sulle pareti meno conosciute (ma non meno divertenti) di casa nostra.

• **La falesia del Crò a S. Pietro** offre monotiri dal terzo al sesto grado, oltre a numerose vie di più tiri. Recensioni sono facilmente reperibili su Internet (vedi [roccasbarua.altervista.org](http://roccasbarua.altervista.org) e [scalatealcolledelcro.blogspot.com](http://scalatealcolledelcro.blogspot.com)) e alla Locanda del Crò e l'accesso alla base della pa-

rete non presenta alcuna difficoltà, anzi, è una piacevole passeggiata.

• **Il Castello delle fiabe Rocca Barale di Cantalupa** è stato inaugurato alcuni anni fa da Comune e Cai sezione di Pianezza, incrementando la gamma di attività sportive praticabili in Val Noce. «*La particolarità del sito* - spiega Germano Graglia, ex-presidente del Cai di Pianezza e uno dei realizzatori della palestra - *è la comodità. È raggiungibile in soli 30 minuti a piedi*». Dodici le vie attualmente aperte, di diversa lunghezza e difficoltà: d'estate si svolgono *stage* per i bambini mentre per i più preparati si raggiungono vie di livello 6c. «*È stato un famoso scalatore, Enzo Appiano, a scoprire la palestra diversi anni fa. Cominciò lui a chiodarla e coinvolse altri compagni per un anno intero*», ricorda

Graglia. Ogni via porta il nome di fiabe per bambini (Peter Pan, Cip e Ciop, Trilly, Capitan Uncino, Sirenetta). «*Non avevamo idee una volta terminato il lavoro* - dice Graglia - *e in un'osteria di Frossasco, dove ci fermammo a pranzare, notammo per caso una rivista per bambini. Da lì l'idea del Castello delle fiabe*». Il Cai di Pianezza si occupa regolarmente della manutenzione. Come raggiungerla: si lascia l'auto al termine di strada Druetti in zona S. Antonio e si prosegue per trenta minuti su strada sterrata. Info: [pianezza@cai.it](mailto:pianezza@cai.it).

• Anche il territorio di **Cumiana** ha una lunga tradizione per l'arrampicata. Già negli Anni '30 la parete orientale del **monte Tre Denti** veniva frequentata come allenamento per alpinisti torinesi come Gerva-

sutti. La passione per le pareti è ripresa negli Anni '80, quando sono state tracciate numerose vie sul dente orientale, e più recentemente le nuove leve hanno attrezzato tutte le rocce. Percorsi che sono raccolti nel libro edito da Alzani "Tre Denti di Cumiana. Arrampicate classiche e moderne". «*Sono tante le falesie attrezzate di Cumiana, molte utilizzate nei corsi del Cai insieme al muro artificiale aperto ogni martedì sera dalle 21 alle 23 e utilizzato principalmente dai ragazzi tra i 10 e i 15 anni*», spiega il presidente del Cai Cumiana Paolo Issoglio.

Percorso consigliato: la falesia Barma d'Noara, a 20 minuti dal Ciom, con vie di ogni difficoltà.

**Sandra Bianciotto  
Francesco Faraudo  
Maria Luisa Surico**